

Ascoli Piceno, 19 giugno 2020
Prot. 774

**Preg.ma
On. Paola De Micheli
Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piazzale di Porta Pia, 1
00198, ROMA**

e p.c.

Ai Senatori e ai Deputati interessati

**Al Commissario Straordinario per la Ricostruzione
del Centro Italia
Giovanni Legnini**

**Al Presidente della Regione Marche
Luca Ceriscioli**

**All'Assessore alle infrastrutture della Regione Marche
Anna Casini**

**All'Assessore ai trasporti della Regione Marche
Angelo Sciapichetti**

Agli organi di stampa

Ai soggetti interessati

Illustre Sig.ra Ministra,

pur rallegrandoci dell'importante stanziamento di risorse nazionali previsto dal nuovo "Piano infrastrutturale" recentemente presentato nel corso degli "Stati Generali", siamo costretti a constatare che per gli imprenditori e i cittadini del Sud delle Marche e del Nord dell'Abruzzo, da anni **"territori imbuto"** della costa Adriatica, non ci sia alcun motivo di esultare!

E' inaccettabile che **nell'ambito dei 196 miliardi del Piano #italiaveloce** siano stati individuati interventi prioritari per il miglioramento di numerose strade, autostrade, ferrovie, mentre nulla sia stato destinato, ad esempio, al completamento della terza corsia dell'A14 o, meglio ancora, alla sua variante.

Ci risulta, infatti, che ad oggi **non sia stato previsto alcun investimento da Porto Sant'Elpidio a Pescara**, tratto ormai sottoposto ad un transito che va ben oltre il livello di sostenibilità!

Un percorso che come Lei ben sa, è impegnato quotidianamente da migliaia di persone e mezzi con milioni di tonnellate di merce, collegando Abruzzo, Molise, Puglia e buona parte della Basilicata: una **"ceneria" fondamentale di collegamento tra il Nord e il Sud d'Italia.**

Una **rete infrastrutturale, datata e fragile**, con numerose gallerie e viadotti, per molti chilometri **in sovrapposizione con la linea ferroviaria e con la SS 16**, quest'ultima al collasso per via delle continue congestioni autostradali che costringono un pesante traffico in molti tratti di centri abitati costieri, centri storici e riserve naturalistiche.

Siamo da anni in attesa di investimenti sulla rete ferroviaria, indispensabili per accedere all'alta velocità, e questo determina un ritardo nello sviluppo di tutte le attività del territorio.

Sarebbe infatti superfluo ricordare i disagi vissuti a partire dal **sisma**, avendo Lei ricoperto il ruolo di Commissario straordinario alla ricostruzione del **Centro Italia**, come anche il dramma vissuto per mesi a causa del **sequestro giudiziario dei viadotti autostradali**; altrettanto inutile sarebbe richiamare i tanti progetti negli anni già discussi e che permetterebbero un significativo **miglioramento dei trasporti anche nelle direttrici est-ovest**, verso l'entroterra e verso Roma.

Il rischio è quello di assistere, ancora una volta, ad una redistribuzione delle risorse che non soddisfi l'effettivo bisogno di migliorare le connessioni tra tutti i territori e di adeguarle a migliori standard nazionali.

Al contrario è concreta la possibilità che aumenti il divario che ci separa dal resto d'Italia e con esso l'effetto "imbuto" lungo la dorsale adriatica.

A quanti altri morti, a quanti altri terremoti, a quante altre delocalizzazioni aziendali dovremo assistere, prima che qualcuno finalmente riconosca l'estrema urgenza di investimenti infrastrutturali in questo dimenticato tratto d'Italia?

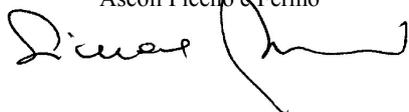
Cos'altro è necessario per essere inseriti tra le priorità nazionali?

Egregia Ministra, Le chiediamo di volerci ascoltare e supportare per colmare finalmente questo "gap infrastrutturale" che ci vede e che senza una vera e propria "inversione di marcia" nell'allocazione delle risorse ci vedrà ancora per anni, lontanissimi dall'obiettivo dell'ora di distanza dell'alta velocità che il Suo Piano vorrebbe raggiungere.

Confidiamo in un Suo positivo riscontro perché occorre aiuto. Subito!

Sostenga il nostro territorio, prima che sia troppo tardi!

Simone Mariani
Presidente Confindustria Centro Adriatico
Ascoli Piceno e Fermo



Massimo Ubaldi
Presidente ANCE
Ascoli Piceno



Stefano Violoni
Presidente ANCE
Fermo

